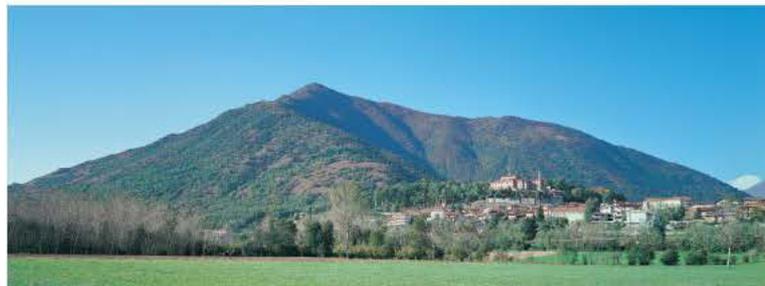


# MIL MÜSINÉ

PERIODICO D'INFORMAZIONE - CASELETTE (TO)

Fondatore VINCENZO BAZZANO (1970) - Direttore responsabile Carmen Taglietto  
Redazione: Via Castello, 16 - Caselette - Aut. del Trib. di Torino 2967 del 6/7/1980  
Stampa: Tipografia Callegarini - Via Alpignano, 128 - Caselette - Propr.: Ass. Cult. VICINEA  
C/C postale n° 001015668526.



N°3 - 2016

## REFERENDUM

*In autunno ( la data non è stata ancora fissata) i cittadini italiani saranno chiamati alle urne per un referendum costituzionale: confermare o respingere la cosiddetta riforma Renzi-Boschi, contenuta nella legge approvata dal Parlamento il 12/4/2016, recante "disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del CNEL e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione". La proposta di riforma è stata approvata con una maggioranza inferiore ai due terzi dei componenti di ciascuna camera: di conseguenza, come prescritto dall'articolo 138 della Costituzione, il provvedimento non è stato promulgato per dare la possibilità di richiedere, com'è avvenuto, un referendum confermativo. A differenza dai referendum abrogativi, non è previsto un quorum di votanti: vincerà la scelta che avrà ottenuto più voti.*

*E' una consultazione molto importante, perché la riforma proposta comporta un profondo riassetto della Costituzione; quindi occorre arrivarvi preparati e consapevoli sia sui contenuti del testo della riforma sia sulle motivazioni del sì e del no. Né l'uno né le altre possono essere adeguatamente spiegati nel breve spazio del nostro giornale, se non li si vuole banalizzare (cosa che sarebbe scorretta e poco rispettosa dell'importanza della posta in gioco); giornali e internet però possono offrire tutte le informazioni necessarie, basta consultarli con senso critico. Questo invitiamo a fare, accanto a un forte invito ad andare a votare: è un diritto-dovere di ogni cittadino responsabile.*

## VOCE AI CITTADINI

Dare voce ai cittadini: è stato l'obiettivo della serata sul Castello Cays promossa dal nostro giornale e tenutasi il 26 maggio nel salone della Scuola per l'Infanzia "Can. Mottrassino".

Da una parte, l'esigenza di parlare di problemi, dubbi e interrogativi suscitati dalla notizia della vendita del Castello era largamente sentita in paese; dall'altra, aveva sollevato le critiche di tanti la scelta della Giunta comunale di portare in Consiglio una decisione già presa senza aprire qualche forma di consultazione dei cittadini. Tutto ciò ci ha spinti a proporre un incontro pubblico per un libero confronto di idee. Non voleva essere, e non è stata, una serata "a tesi", non c'era una "linea" da far passare; si trattava di dar modo a chi voleva esprimere la sua opinione di farlo, liberamente e senza preclusioni. Così è stato.

Impossibile riassumere in poco spazio i ben 22 interventi di quella sera, tutti appassionati e senza reticenze; riportiamo però, per sommi capi, alcune tra le questioni più sottolineate. Per prima cosa, ovviamente, il rammarico per la vendita del Castello, che molti sentono come una perdita dolorosa per la comunità; poi le perplessità legate alla cifra ufficiale della cessione, irrisoria se paragonata alle dimensioni, alla posizione e alla storia dell'edificio; lo sconcerto

per la rinuncia del Comune ad esercitare il diritto di prelazione senza aver prima raccolto dalla popolazione idee e proposte per un'eventuale ipotesi alternativa alla cessione a un privato; lo scetticismo riguardo alle promesse del nuovo proprietario circa la futura destinazione del Castello, che appaiono vaghe e non documentate, e comunque poco in linea con la storia della lunga collaborazione tra Castello e comunità caselettese; la non condivisione da parte di molti della fiducia con cui la Giunta comunale ha accolto queste promesse e del suo ottimismo circa le buone prospettive che questa vendita aprirebbe e le positive ricadute che essa comporterebbe per il paese; la critica all'assicurazione data dal Sindaco sul superamento di una vecchia possibilità edificatoria sul terreno del Castello, quando l'unica delibera assunta su questo argomento aveva a suo tempo confermato quella possibilità.

Queste e altre idee sono emerse da una discussione che è stata vivace e appassionata ma rispettosa: tutti gli intervenuti hanno potuto esprimersi, nessuna voce è stata frenata. Come redazione, siamo orgogliosi di aver promosso questo momento di confronto civico, e i positivi apprezzamenti ricevuti da numerosi cittadini sono per noi conferma che dare voce ai cittadini è sempre utile.



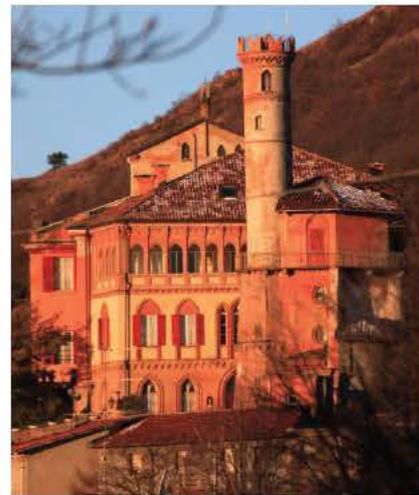
# SULLA (S)VENDITA DEL CASTELLO

La maggioranza comunale, ha sottoposto all'esame del Consiglio del 28 aprile scorso la delibera n. 20, che prevedeva la possibilità dell'acquisto del Castello Cays esercitando il diritto di prelazione, per la somma di euro 300.000 (trecentomila!), e la maggioranza stessa all'unanimità ha votato no alla possibilità di acquisizione; tale volontà è stata ribadita nel Consiglio comunale del 6 giugno, convocato su richiesta della minoranza. I consiglieri di minoranza hanno chiesto l'apertura di un pubblico dibattito per sentire, come è giusto e democratico, l'opinione dei cittadini. La maggioranza guidata dal sindaco Banchieri aveva rifiutato qualunque apertura al pensiero dei cittadini. Ecco perché il nostro giornale ha ritenuto giusto promuovere un confronto aperto a tutti: un'iniziativa che avrebbe dovuto partire da chi ha la responsabilità della gestione della

cosa pubblica, si è potuta attuare grazie al periodico "Il Musinè". Oltre 100 i cittadini che si sono presentati alla serata, tutti interessati all'argomento e particolarmente contrariati dall'atteggiamento della Giunta comunale, frettolosa di chiudere una questione che a tutti è parsa di straordinaria rilevanza per il paese. Sono intervenuti per l'Amministrazione il sindaco Banchieri e il vice-sindaco Motrassino, contestati per le risposte lacunose sui vari passaggi eseguiti sulla questione Castello. In privato si possono anche dire mezze verità, in pubblico no! Un solo esempio: il Sindaco ha dichiarato pubblicamente che i 15.000 metri cubi di possibilità edificatoria nel terreno del Castello erano stati tolti, ma a quella sera tale possibilità non risultava affatto eliminata.

Un dato a conferma della più che giustificata contrarietà dei cittadini:

il castello sorge su un'area di circa 50.000 mq recintati e le superfici del complesso edificato occupano oltre 4000 mq. E tutto questo è stato venduto per 300.000 euro. Se non è una svendita questa...



## GLI INDIFFERENTI

In una lettera del 20/11/2007, che accompagnava la consegna all'Ispettore dei Salesiani di Torino di 2100 firme di caselettesi a sostegno della petizione "Un dono non si vende", mentre si chiedeva alla dirigenza salesiana di fermare la trattativa per la vendita del Castello, si chiedeva altresì di venire a "incontrare a Caselette la comunità, per spiegare le ragioni della decisione di chiudere la collaborazione tra la comunità caselettese e i Salesiani del Castello Cays", e si sottolineava che di questo incontro la nostra comunità "aveva titolo e diritto morale per il lungo rapporto di affetto, collaborazione e interscambio civile e pastorale instaurato con

i Salesiani". Ma si doveva pure notare che l'assenza di una qualunque spiegazione dimostrava ingratitudine "verso una comunità che aveva sempre avuto, dal conte Carlo Cays in poi, una particolare stima e attenzione per l'opera di don Bosco". Sono passati 9 anni da allora, ma anche adesso che la dirigenza salesiana ha definitivamente concluso la svendita del Castello, nessuna autorità salesiana si è mossa per incontrare, neppure in extremis, la comunità caselettese. Stessa indifferenza di 9 anni fa, stessa insensibilità verso il paese. Davvero una brutta conclusione, non certo voluta dai caselettesi, per una lunga storia di collaborazione.

## INCONTRO CON SANDRINI - Democrazia limitata?

Dalla foto pubblicata e da quanto scritto sul Notiziario comunale, l'unico che si è incontrato con il sig. Sandrini, nuovo proprietario del Castello Cays, è il Sindaco. Ma il Sindaco non ha sentito il dovere di invitare all'incontro tutto il Consiglio comunale? Cosa avevano da dirsi che gli altri consiglieri non potevano sentire?

## UN'ALTRA CONTRADDIZIONE

Il Sindaco ha più volte affermato che per esercitare la prelazione la difficoltà maggiore, una volta acquistato il castello, sarebbe stata data dalle spese di ristrutturazione. Ma nel Consiglio comunale del 6 giugno ha invece affermato, come risulta dal verbale, che "a titolo gratuito il castello sarebbe stato accettato". Quindi ha di fatto smentito quanto detto in precedenza: se ne deduce infatti che il problema era l'acquisto, mentre per la ristrutturazione evidentemente era in grado di reperire i finanziamenti.





[www.vicinea.it](http://www.vicinea.it)

Un sito interamente dedicato a **CASELETTE** alle sue vicende storiche, al suo patrimonio monumentale, alle sue attrattive naturalistiche ed escursionistiche.

Per chi cerca un'informazione approfondita sulle realtà storico-culturali del paese.

*Buone  
Vacanze a tutti  
i Caselettesi*

La redazione

La redazione de "Il Musinè" è composta da:  
Giovanni Bertolotto, Dario Vota, Luciano Frigieri,  
Giorgio Turbil.

Gli articoli non firmati si intendono della redazione.

Comunicazioni e proposte possono essere inviate al seguente indirizzo:

Redazione "Il Musinè"  
Via Castello, 16 - 10040 Caselette.  
E-mail: [ilmusine@libero.it](mailto:ilmusine@libero.it)



Sergio Scarduelli con il futuro Presidente della Repubblica all'inaugurazione della Scuola Media, 1990

Il giorno 16 luglio è mancato **Sergio Scarduelli**, un imprenditore capace e lungimirante che ha improntato la sua vita sul lavoro, sulla famiglia e sull'onestà. Era un uomo generoso, e non solo in termini pecuniari; era generoso nel condividere il suo sapere con gli altri: esempio ne sono i partecipati corsi di cucina tenuti all'Uni3. Era generoso anche nel dare le sue energie ogni qual volta la comunità richiedeva il suo aiuto. Associazioni e istituzioni hanno tutte beneficiato della sua prodigalità; è bello ricordare, ad esempio, le memorabili serate in piazza con la distribuzione della torta a tutta la nostra comunità. L'immenso dolore della famiglia è stato confortato dalla grande partecipazione di amici, ex collaboratori e conoscenti, che hanno con la loro commossa presenza reso omaggio a un uomo speciale che lascia un ricordo indelebile nella nostra comunità.

Carla Balbo

Martedì 12 luglio si è svolto il funerale di **Francesco Putero**, classe 1921. Lo ricordiamo come Consigliere comunale per due legislature, dal 1956 al 1964.

Lunedì 27 giugno scorso ci ha improvvisamente lasciati un amico e prezioso collaboratore: **Antonio Meinardi**. Quando il nostro periodico ha dovuto rinunciare al recapito tramite posta per gli eccessivi costi imposti, Antonio si è messo a disposizione per consegnare a mano il giornale, raggiungendo un buon numero di cittadini. Lo ha sempre fatto con entusiasmo e di questo gli siamo profondamente grati; ma lo ricordiamo anche per l'impegno da lui prestato per tanti anni nella biblioteca comunale e come donatore del sangue. A Luciana, Mirella, Davide e a tutti i famigliari la redazione esprime i sentimenti del più sincero cordoglio.



**UNI3  
2016-2017**  
**UNITRE**

Nel mese di ottobre l'Uni3 di Caselette avvierà il nuovo anno accademico, proponendo un'ampia varietà di corsi e conferenze e festeggiando i suoi 20 anni di attività (ricorrenza che sarà sottolineata con una mostra, in concomitanza con l'inaugurazione dell'anno accademico, sabato 8 ottobre alle 15 nel Salone "Magnetto").

L'offerta culturale 2016-17 prevede 10 corsi e 5 laboratori (per gli iscritti di Caselette, Alpignano e Pianezza) e 5 conferenze (aperte a tutti). Argomenti dei corsi: Torino e Piemonte, storie e curiosità; Lingua piemontese; Incontro con le scienze; Meta-medicina; Fotografia; Psicologia;

Letteratura italiana; Donne nella storia, Cantautori rock; Viaggi in poltrona. Laboratori: Ricamo, Ricamo Bricco; Ricamo liquido, Taglio e cucito; Decorazione su vetro. Conferenze (una al mese in orario serale): "Momenti e curiosità della storia di Caselette" (due serate); "50 anni di sport con l'U.S. Caselette"; "Ambiente e sostenibilità"; "L'aria che tira, curiosità della meteorologia". I programmi dei corsi, le date e gli orari specifici di ogni attività saranno comunicati a settembre. Le iscrizioni si raccoglieranno nei giorni 21, 23, 26, 28 e 30 settembre dalle 15 alle 17 presso la sede dell'Uni3 di Caselette in Piazza del Municipio 1. Corsi, laboratori e conferenze si terranno, come gli anni scorsi, nella Sala Italia 150 di strada Contessa, messa gratuitamente a disposizione dal Comune.